



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

N. \_\_\_\_\_ di prot.

(da citare nel riscontro)

Brindisi, \_\_\_\_\_

OGGETTO: HEPV05 srl – VIA – Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 7,75 MW e potenza moduli di 8,232 MWp denominato “Impianto 56” ricadente nel territorio del Comune di Brindisi in c.da Vaccaro

**COMUNE DI BRINDISI**

Settori: Tecnico, Urbanistica,  
Ambiente e Paesaggio

[ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)

**REGIONE PUGLIA**

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali  
Corso Sonnino n. 177 - 70100 BARI

[servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it)

Sezione Urbanistica

VIA G. GENTILE

70100 BARI

[SERVIZIOURBANISTICA.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT](mailto:SERVIZIOURBANISTICA.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT)

Assetto del Territorio

Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) -  
70026 Modugno (BA)

[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Tutela delle Acque

Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) -  
70026 Modugno (BA)

PEC: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Agricoltura – Bari

[Servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it](mailto:Servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it)

[direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it)

[upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

Servizio Risorse Naturali – Bari

[servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it](mailto:servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it)

[protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it)

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Ispettorato Territoriale - Puglia, Basilicata e Molise

Via G. Amendola, 116 - 70126 Bari (BA)

[dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it](mailto:dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it)

**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

[segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

**ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI**

Via Galanti, 16

72100 Brindisi

PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA**

[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO**

PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO  
*mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it*

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI  
Via Napoli 8, 72100 Brindisi (BR)  
*protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*  
*prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC)  
Viale Castro Pretorio 118, 00185 Roma  
*protocollo@pec.enac.gov.it*

ALL'ENAV-AOT  
Via Salaria, 716 - 00138 Roma  
*protocollogenerale@pec.enav.it*

RFI  
Piazza Moro, 57, 70123 Bari BA  
*rfi-dpr-dtp.ba@pec.rfi.it*

ANAS SPA  
Area Compartimentale Puglia  
Viale Luigi Einaudi, 15, 70125 Bari BA  
*ct.adriatica@postacert.stradeanas.it*

SNAM RETE GAS – DISTRETTO DI BRINDISI  
Via Enrico Fermi, 5, 72100 Brindisi (BR)  
*distrettosor@pec.snamretegas.it*

PROVINCIA DI BRINDISI  
Servizio Viabilità

HEPV05 SRL  
Via Alto Adige, 160/A  
Trento  
*hepv05srl@legalmail.it*

Con note del 02/10/2019, in atti al protocollo n. 29771 e successivi, la società in indirizzo ha presentato l'istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto di cui in oggetto.

Si chiede al Comune di Brindisi di pubblicare, ai sensi del medesimo articolo, all'Albo pretorio l'avviso pubblico predisposto dal proponente.

Tutto quanto sopra premesso, per effetto della L.R. n. 4 del 12.2.2014, di modifica della L.R. n. 11 del 12.4.2001, e ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con la presente viene indetta la Conferenza di Servizi, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, avente ad oggetto il giudizio di compatibilità ambientale per la realizzazione ed esercizio di un *“impianto fotovoltaico della potenza nominale di 7,75 MW e potenza moduli di 8,232 MWp denominato “Impianto 56” ricadente nel territorio del Comune di Brindisi in c.da Vaccaro”*.

Si rappresenta alla società in indirizzo che questa Provincia, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 15/10/2019, ha approvato gli *“Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici”*. Si rappresenta quindi che entro il termine massimo di giorni 30 precedenti alla data della seduta della Conferenza di Servizi, di seguito indicata, la società in indirizzo dovrà produrre la documentazione richiamata nella suddetta deliberazione.

Si comunica alle amministrazioni ed enti interessati in indirizzo, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, di aver pubblicato la documentazione nel sito web di questa amministrazione all'indirizzo di seguito riportato:

<http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>

Tanto premesso con la presente si indice e convoca **la seduta della Conferenza di Servizi** presso gli Uffici della Provincia di Brindisi, via De Leo 3 – Brindisi

per il giorno **04/12/2019 alle ore 09:30**

Si invitano inoltre le Amministrazioni in indirizzo a voler assicurare la presenza del proprio rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella Conferenza ovvero, in caso di impedimento, di persona autorizzata o appositamente delegata a rappresentarlo nella presente procedura.

La determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 26 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, deve essere adottata entro i termini stabiliti dal D.Lgs 152/2006.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 14 ter c. 7, Legge n. 241/90, si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Con la presente si nomina responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i. il dott. D'Urso Oscar Fernando, tel. 0831 565388, [oscar.durso@provincia.brindisi.it](mailto:oscar.durso@provincia.brindisi.it)

Ai fini dei lavori della Conferenza, si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 3, L. n. 241/90, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione e' rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

IL DIRIGENTE  
Dott. Pasquale EPIFANI







# PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

X Atto con dichiarazione di immediata eseguibilità: art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000

N. 34

del Reg. Data 15.10.2019

PRCEC/2/2019

**OGGETTO:** *Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici nel territorio della provincia di Brindisi.*

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **quindici** del mese di **ottobre**, nella sala consiliare del Palazzo della Provincia, a seguito di avviso diramato dal Presidente della Provincia ai Consiglieri Provinciali il giorno 11.10.2019, col n. 30928 di prot., ad essi notificato, si è riunito in via ordinaria, in seduta di 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Provinciale.

Presiede la seduta il Presidente della Provincia, Ing. Riccardo ROSSI

Partecipa il Segretario Generale, Dr. Salvatore Maurizio Moscara

I Consiglieri assegnati alla Provincia di Brindisi sono n. 12 escluso il Presidente e sono i seguenti come di seguito riportati:

	ROSSI	Riccardo	PRESENTE				
1	PACE	Giuseppe	PRESENTE	8	CARONE	Tommaso	PRESENTE
2	SALONNA	Michele	PRESENTE	9	TRINCHERA	Lucia	ASSENTE
3	BALESTRA	Adriana	PRESENTE	10	CONTE	Francescantonio	PRESENTE
4	CONTE	Arianna	PRESENTE	11	MIGLIETTA	Antonio	PRESENTE
5	LOLLI	Marco	PRESENTE	12	VOLPE	Ivan	PRESENTE
6	RIPA	Salvatore	PRESENTE				
7	FANIGLIULO	Valentina	PRESENTE				

**Presenti n. 12 Assenti n. 1**

I Consiglieri seguono in ordine di graduatoria decrescente, secondo i voti ponderati riportati da ciascuno di essi.

**Il Presidente**, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

#### N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**OGGETTO:** *Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici nel territorio della provincia di Brindisi.*

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

##### Premesso che

- con decreto legislativo del 29/12/2003, n. 387, lo Stato Italiano ha dato attuazione alla direttiva 2001/77 CEE *relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*, stabilendo che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli stessi, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti e sono soggette ad autorizzazione unica rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico artistico, attraverso Conferenza di Servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, con conclusione del procedimento entro 90 giorni al netto dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di VIA;
- il D.Lgs. n. 387/03 ha stabilito, inoltre, che gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;
- con Decreto 10 settembre 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato le *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, consentendo alle Regioni, qualora necessario, di adeguare le rispettive discipline entro novanta giorni; decorso inutilmente tale termine, dette linee guida si applicano ai procedimenti in corso;
- la Regione Puglia ha disciplinato, nell'ambito delle funzioni amministrative attribuite agli enti locali e delegate ai sensi L.R. 19/2000, il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.lgs n. 387/03, prima con deliberazione della Giunta Regionale del 23.01.2007 n. 35, poi con deliberazione della Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010, adeguandolo alle già citate Linee Guida nazionali;
- con Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010 la Regione Puglia ha, inoltre, dato attuazione a quanto previsto dal D.M. 10.09.2010 – Parte IV, par. 17, individuando le aree e i siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale degli impianti fotovoltaici, il D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008 e dalla Legge n. 99/09, ha stabilito che i progetti relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 1 MW sono da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- l'Allegato VII del D.Lgs. 152/06, come rinnovato dal D.Lgs. 104/2017, prevede i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22, precisando che “La descrizione dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto include sia effetti diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto”; inoltre prescrive che lo Studio di Impatto Ambientale contenga “descrizione delle misure previste per il monitoraggio” e “in che misura gli impatti ambientali significativi e



negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento”;

- ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale nell'ambito della procedura di VIA* l'autorità competente indice obbligatoriamente, una Conferenza di servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto;
- l'art. 35 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii stabilisce che “le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto entro 12 mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto”;
- con Deliberazione n. 2122 del 23/10/2012, pubblicata sul BURP n. 160 del 07/11/2012, la Regione Puglia ha approvato *“Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale”*.
- con Deliberazione n. 581 del 02/04/2014 la Giunta Regionale della Regione Puglia ha analizzato diverse criticità relative al sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili; si segnala che la Puglia ha il primato nazionale di potenza installata per gli impianti fotovoltaici ed eolici; tra gli elementi di criticità si segnala che le infrastrutture di rete attualmente non sono adeguate per poter spacciare l'energia prodotta dagli impianti FER; la Regione Puglia conclude invitando/diffidando gli Enti competenti nell'adozione dei provvedimenti di VIA a porre particolare attenzione alla valutazione degli impatti ambientali cumulativi facendo riferimento alla DGR n. 2122 del 23 ottobre 2012;
- la L.R. 11/01 e s.m.i. prevede che i progetti relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 1 MW siano da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.; tale soglia è innalzata a 3MW nel caso in cui gli impianti siano realizzati interamente in siti industriali dismessi ed è ridotta del 50% in aree naturali protette, aree con presenza di beni paesaggistici, ambiti territoriali estesi A, B e C e zone agricole di particolare pregio o nelle quali sono inibiti gli interventi di trasformazione non direttamente connessi con l'esercizio dell'attività agricola;
- la Provincia di Brindisi ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010, il *Regolamento per la redazione degli studi e la valutazione della compatibilità ambientale di impianti fotovoltaici da realizzarsi nel territorio della Provincia di Brindisi*, poi annullata con sentenza n. 1215/2011 del TAR Puglia, Sez. di Lecce;
- la predetta sentenza riconosce comunque a province e comuni la possibilità di “provvedere, ai sensi dell'art. 117, sesto comma, Cost., alla disciplina degli aspetti più propriamente organizzativi e procedimentali, nel rispetto ovviamente di quanto già stabilito in proposito dalle linee guida statali e regionali”;
- la Provincia di Brindisi con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 29/07/2011 ha approvato gli *“Indirizzi organizzativi e procedimentali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio della Provincia di Brindisi”*;

#### **Considerato che**

- nell'ambito delle sopra richiamate procedure autorizzative, particolare rilevanza assumono gli aspetti relativi all'applicazione delle norme sulla valutazione dell'impatto ambientale di cui alla legge regionale del 12 aprile 2001 n. 11;



- scopo delle procedure di valutazione di impatto ambientale deve sempre essere, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. b), del D.Lgs. n. 152/2006 di proteggere la salute umana, contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita. A questo scopo essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti ambientali di un progetto come definiti all'articolo 5;
- nell'ambito di tali procedure è necessario uniformarsi ai principi generali di precauzione, azione preventiva, correzione in via prioritaria alla fonte dei danni causati all'ambiente, richiamati anche nella Parte Prima del D.Lgs. 152/06;
- le procedure di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e di V.I.A. cui sottoporre i singoli progetti rappresentano, allo stato delle disposizioni normative vigenti di carattere autorizzatorio, lo strumento all'interno del quale possono essere effettuate le opportune valutazioni per bilanciare l'esigenza di salvaguardare e tutelare le qualità paesaggistiche del nostro territorio con altri valori ed interessi parimenti rilevanti, come quelli economici, sociali e ambientali legati allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili;
- è necessario provvedere all'aggiornamento degli indirizzi organizzativi e procedurali, di cui alla suddetta deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 29/07/2011, in quanto il quadro normativo nazionale e regionale, in tema ambientale e paesaggistico, ha subito significative modificazioni con particolare riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23.03. 2015) di approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR, nonché della L.R. 34/2019 recante “Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia”;
- il caotico ed incontrollato proliferare degli impianti fotovoltaici nel territorio provinciale al di fuori di una ordinata e programmata pianificazione territoriale come già accaduto in passato in alcune aree, potrebbe alterare permanentemente la struttura del paesaggio agrario, la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale;
- nell'ambito delle competenze attribuite alle province dalla specifica normativa regionale e nazionale in materia di pianificazione territoriale di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 267/2000, la Provincia di Brindisi ha da tempo attivato le procedure per l'elaborazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) quale strumento necessario a perseguire lo sviluppo del territorio nell'ambito di una sostenibilità ambientale, sociale ed economica facendo assumere all'uso del territorio il valore di risorsa da preservare e valorizzare.

**Considerato, altresì, che**

- questo Ente, con note prot. n. 26592 del 08/08/2019 e prot. n. 26588 del 28/08/2019, ha convocato i rappresentanti dei Comuni e delle Associazioni Ambientaliste della Provincia di Brindisi, rispettivamente, per i giorni 10/09/2019 e 11/09/2019, a tenere un incontro finalizzato ad individuare gli indirizzi preliminari di pianificazione a cui conformare il proprio operato;
- nel corso di detto incontro questa Amministrazione ha fornito la bozza preliminare degli *“Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici nel territorio della Provincia di Brindisi”* invitando gli stessi a presentare le proprie osservazioni;
- i Comuni interessati hanno presentato le proprie osservazioni, di seguito sommariamente riportate:

- **Comune di Mesagne** – chiede di estendere la valutazione degli impatti cumulativi anche agli impianti con potenza nominale al di sotto di 1MW;
- **Comune di Francavilla Fontana:**
  - prevedere uno strumento di tutela dei territori che, seppur rientranti nelle aree infette della XYLELLA, al loro interno abbiano ancora specie autoctone caratterizzanti la “*campagna brindisina*”;
  - prevedere quali ulteriori misure compensative anche quelle di cui alla L.R. 34/2019;
  - prevedere che le misure compensative vengano preventivamente formalizzate con i Comuni interessati per il tramite di un protocollo di intenti;
- il **Sindaco del Comune di Erchie** rappresenta che nella valutazione degli impatti cumulativi si debba tener conto oltre che degli impianti fotovoltaici anche di quelli eolici;
- il **Sindaco del Comune di San Pietro Vernotico** chiede di tenere in conto le porzioni di territorio comunale ove vi è un’alta densità di impianti installati anche al fine di prevedere opportune misure compensative;
- l’Associazione Forum Ambiente, con nota in atti al prot. n. 29409 del 30/09/2019 rappresenta, tra l’altro, che sarebbe necessario *agevolare l’installazione di impianti fotovoltaici nelle aree inquinate, sui tetti degli edifici pubblici e privati, sui capannoni e sulle pensiline dei parcheggi, per dar luogo ad un ragionato fotovoltaico diffuso per evitare che vengano sottratti terreni all’uso agricolo.*

**Per tutto quanto sopra premesso e considerato**

- ritenuto di dover fornire agli Uffici della Provincia indirizzi organizzativi e procedurali per la valutazione dei progetti di produzione energia elettrica con tecnologie fotovoltaiche ed eoliche nell’ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di Verifica di Assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza (VI), ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i., del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., di competenza della Provincia di Brindisi ex L.R. n. 17/07;
- ritenuto pertanto, di dover approvare specifici “Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici nel territorio della Provincia di Brindisi”;
- viste le funzioni attribuite alla Provincia dagli artt. 19 e 20 del D.Lgs n. 267/00, ed in particolare, quelle amministrative di interesse provinciale, riguardante i settori della difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell’ambiente e delle risorse energetiche, protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali nonché le competenze specifiche in materia di pianificazione e programmazione attribuite ai sensi dello stesso richiamato decreto, del D.Lgs. n. 112/98 e delle diverse vigenti norme regionali;
- richiamati i principi fondamentali fissati dal D.Lgs n. 267/2000 e dallo statuto (art. 12 comma 5) che, relativamente agli atti fondamentali rientranti nella competenza del consiglio quale nello specifico l’adozione e successiva approvazione del PTCP, attribuisce allo stesso organo anche i poteri di indirizzo per l’esercizio delle funzioni connesse allo stesso.

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**VISTI** i pareri espressi dai Dirigenti Responsabili dei Servizi, ai sensi dell’art. 49 del Testo Unico – D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitati:

- parere espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia, Dr. Pasquale Epifani, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, così formulato: “Favorevole”.



In data 10.10.2019

IL DIRIGENTE  
F.to Dr. Pasquale Epifani

**Visto, altresì,**

- il parere espresso dal Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti vigenti, ai sensi dell'art. 10, comma 8 del vigente Statuto Provinciale, così formulato: "Conforme."

In data 10.10.2019

Il segretario generale  
F.to Salvatore Maurizio Moscara

Attesa la propria competenza;

**UDITI** gli interventi e preso atto dell'esito della votazione, come da verbale acquisito agli atti dell'Ente.

**PRESO atto**, che sul seguente argomento, è stata presentata nel corso della riunione consiliare, una proposta di emendamento da parte del Consigliere Provinciale Volpe Ivan formulata nel modo seguente:

"EMENDAMENTO AL PUNTO 4 DI PAGINA 2 DELL'ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE denominata: *"Indirizzi organizzativi e procedurali di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici nel territorio della provincia di Brindisi"*.

Al punto 4., pagina 2 dell'allegato, aggiungere dopo la parola eolici, "di produzione di energia a livello industriale, nonché di impianti di accumulo," .....di potenza ecc..

**Visti** i pareri favorevoli acquisiti, seduta stante, da parte del Segretario Generale, Dr. Moscara, in assenza del Dirigente competente, in ordine alle regolarità tecnico-amministrativa e di conformità alle leggi, Stato e regolamenti vigenti.

**In conseguenza**, si pone in votazione l'emendamento sopra descritto, il cui risultato risulta essere il seguente:

Consiglieri	presenti	n. 12
(Balestra, Carone, Conte Arianna, Conte Francescantonio, Fanigliulo, Lolli, Miglietta, Pace, Ripa, Rossi –Presidente-, Salonna, Volpe)		

Consiglieri	votanti	n. 12
Voti	favorevoli	n. 9
(Carone, Fanigliulo, Lolli, Miglietta, Pace, Ripa, Rossi –Presidente-, Salonna, Volpe)		

Voti	contrari	n. 1 (Conte Francescantonio)
Astenuti		n. 2 (Balestra, Conte Arianna)

**Successivamente**, si pone in votazione la proposta deliberativa così come emendata.

Il risultato della votazione risulta essere il seguente:

Consiglieri presenti n. 12  
(Balestra, Carone, Conte Arianna, Conte Francescantonio, Fanigliulo, Lolli, Miglietta, Pace, Ripa, Rossi –Presidente-, Salonna, Volpe)

Consiglieri votanti n. 12  
Voti favorevoli n. 9  
(Carone, Fanigliulo, Lolli, Miglietta, Pace, Ripa, Rossi –Presidente-, Salonna, Volpe)

Voti contrari n. 1 (Conte Francescantonio)  
Astenuti n. 2 (Balestra, Conte Arianna)

### **DELIBERA**

- Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare gli “Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici nel territorio della Provincia di Brindisi” relativi alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di Verifica di Assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza (VI), ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., di competenza della Provincia di Brindisi ex L.R. n. 17/07 che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che gli indirizzi organizzativi e procedurali di cui al presente provvedimento sostituiscono quelli approvati con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 29/07/2011;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia;
- di dichiarare, con unanime e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;
- di demandare al Dirigente del Servizio Ecologia nell’ambito dei procedimenti amministrativi da espletare, compresi quelli in corso e non ancora conclusi con provvedimento definitivo, di dare attuazione agli indirizzi approvati con il presente provvedimento
- DI SOSTENERE le iniziative cittadine di rivendicazione del diritto umano al clima;
- DI INVITARE il Governo italiano a formulare tutti i propri programmi di politica energetica e ambientale in funzione della prioritaria tutela del diritto umano al clima;
- DI ASSUMERE tutte le dichiarazioni e gli impegni della presente delibera come adempimento del dovere costituzionale di solidarietà, sancito dall’art. 2 della Costituzione, e del dovere universale di difesa dei diritti umani della presente e delle future generazioni, richiesto dalla “Dichiarazione delle Nazioni Unite sui difensori dei diritti umani”;
- DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia;
- DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento potrà farsi ricorso a mezzo competente T.A.R., secondo procedure di legge;
- DI DARE ATTO che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi di legge all’Albo Pretorio on line presente sul sito web della Provincia di Brindisi;

**con la seguente e separata votazione:**



Consiglieri presenti n. 12  
(Balestra, Carone, Conte Arianna, Conte Francescantonio, Fanigliulo, Lolli, Miglietta, Pace, Ripa, Rossi –Presidente-, Salonna, Volpe)

Consiglieri votanti n. 12  
Voti favorevoli n. 9  
(Carone, Fanigliulo, Lolli, Miglietta, Pace, Ripa, Rossi –Presidente-, Salonna, Volpe)

Voti contrari n. 1 (Conte Francescantonio)  
Astenuiti n. 2 (Balestra, Conte Arianna)

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### DELIBERA

**DI CONFERIRE** al presente provvedimento la immediata eseguibilità, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.

**Il Consiglio approva.**

#### ALLEGATI:

- n. 1

*Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/03.*

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 10.10.2019

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Dott D'Urso Oscar Fernando

Il sottoscritto, Dirigente competente, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 10.10.2019

Il Dirigente  
F.to Dott. Pasquale Epifani

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to MOSCARA

**IL PRESIDENTE**  
F.to ROSSI

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo

**C E R T I F I C A**

- che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio da oggi **17.10.2019** e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

**Brindisi, li 17.10.2019**  
**per IL RESPONSABILE DELL'ALBO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to FUMAROLA

F.to MOSCARA

---

*La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line, è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico è conservato negli archivi della Provincia di Brindisi.*

**Brindisi, li 17.10.2019**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dr. Salvatore Maurizio MOSCARA

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **17.10.2019**

- ☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- ☐ perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- ☐ è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, 4° comma dello Statuto della Provincia.
- ☐ è stata pubblicata all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ai sensi e per gli effetti dell'art. 94, comma 6° dello Statuto della Provincia.

**Brindisi, li 17.10.2019**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to MOSCARA



## ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 34 del 15.10.2019

**Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici**

Con sentenza n. 1215/2011 il TAR Puglia, Sez. di Lecce ha annullato la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29 novembre 2010 con la quale si approvava il *Regolamento per la redazione degli studi e la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione di energia da fonte eolica e fotovoltaica da realizzarsi nel territorio della Provincia di Brindisi*.

La predetta sentenza riconosce comunque a province e comuni la possibilità di “provvedere, ai sensi dell’art. 117, sesto comma, Cost., alla **disciplina degli aspetti più propriamente organizzativi e procedurali**, nel rispetto ovviamente di quanto già stabilito in proposito dalle linee guida statali e regionali”.

La Provincia di Brindisi, nell’ambito dell’esercizio delle funzioni amministrative nei settori della difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell’ambiente, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, dei beni culturali, protezione della flora e della fauna, nell’ottica di salvaguardare il patrimonio naturale e ambientale del proprio territorio, con il presente documento intende fornire agli Uffici della Provincia, indirizzi procedurali e metodologici per la valutazione dei progetti di produzione energia elettrica con tecnologie fotovoltaiche ed eoliche.

Tanto in considerazione che proseguire con il caotico ed incontrollato proliferare degli impianti fotovoltaici nel territorio provinciale al di fuori di una ordinata e programmata pianificazione territoriale potrebbe alterare permanentemente la struttura del paesaggio agrario, la qualità dell’ambiente e l’identità storico-culturale.

L’esigenza di bilanciare in modo ragionevole due esigenze entrambe condivisibili di promuovere, da un lato, lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e, dall’altro, salvaguardare e tutelare le qualità paesaggistiche del nostro territorio, in assenza di obiettivi generali di programmazione che lo Stato e la Regione Puglia dovrebbero definire e in attesa dell’adozione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nell’ambito del quale sono stati proposti alcuni indirizzi preliminari di pianificazione, dovrà concretizzarsi nell’esame dei singoli progetti che saranno proposti dai soggetti interessati.

Dopo l’adozione del predetto regolamento provinciale è intervenuto il R.R. 24/2010, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, che in diverse parti della sua articolazione ha disciplinato alcuni degli aspetti riportati nel regolamento provinciale.

Il R.R. 24/2010 all’art. 2 comma 1 prevede che, qualora gli impianti ricadano in una delle aree definite non idonee si determina “una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione”, mentre all’art. 4 comma 1 si afferma che “nelle aree e nei siti elencati nell’Allegato 3 non è consentita la localizzazione delle specifiche tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili indicate per ciascuna area e sito”.

Si ritiene che, anche nelle procedure di valutazione di impatto ambientale, il cui scopo deve essere, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. b), del D.Lgs. n. 152/2006 *di proteggere la salute umana, contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita. A questo scopo essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso*



*particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti ambientali di un progetto come definiti all'articolo 5, sia necessario uniformarsi sempre ai principi generali di precauzione, azione preventiva, correzione in via prioritaria alla fonte dei danni causati all'ambiente, richiamati anche nella Parte Prima del D.Lgs. 152/06.*

A tal fine, nel rispetto della ripartizione di funzioni e compiti amministrativi tra Regione ed enti locali, così come disciplinata con L.R. 17/2000 e L.R. 11/2001, si ritiene di dover dare attuazione al riferimento di cui all'art. 2 comma 1 del R.R. 24/2010 **nell'accezione più restrittiva** dell'art. 4 comma 1 già nelle procedure di valutazione d'impatto ambientale di competenza della Provincia, in quanto finalizzato ad un'azione precauzionale di tutela dell'ambiente.

Si ritiene inoltre essenziale, nell'ambito del procedimento di VIA, l'acquisizione del **parere dei Comuni** quali enti interessati ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. 11/01 e s.m.i. e art. 25 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. Secondo le stesse norme, qualora le amministrazioni non si esprimano nei termini ivi previsti, l'autorità competente procede nello svolgimento della procedura fino al relativo completamento. Nel merito si segnala la necessità di sollecitare le Amministrazioni a esprimere il parere di competenza e, in caso di inerzia, per progetti che, per caratteristiche dimensionali o tipologiche possano essere ritenuti di rilevante impatto, l'Ufficio procedente valuterà l'opportunità di attivare le procedure di cui all'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. e indire una Conferenza di Servizi, come tra l'altro previsto anche dal comma 3 dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06.

Ai fini istruttori, per garantire una omogenea valutazione delle istanze e un'efficace e imparziale analisi dei possibili impatti, in via generale si ritiene necessario acquisire, per tutti i progetti di impianti fotovoltaici ed eolici su suolo agricolo, la seguente **documentazione**:

1. uno studio ex-ante dei luoghi interessati dall'installazione, al fine di far emergere l'eventuale presenza nell'area di elementi floristico-vegetazionali rilevanti, corredato da un elenco delle specie riscontrate sia su base bibliografica sia attraverso indagine diretta in loco, mirato alla conoscenza del sito;
2. perizia agronomica giurata a firma di un tecnico abilitato (agronomo o perito agrario), con allegata rappresentazione su ortofotocarta e rilievo fotografico delle colture agrarie, che attesti la presenza o l'assenza di colture agrarie autoctone caratterizzanti la "*campagna brindisina*", arboree pluriennali, di piante arboree pluriennali di pregio, ovvero di piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOC, DOP, IGP, DOCG, Bologico, S.T.G.) o di uliveti considerati monumentali ai sensi della L.R. 14/2007;
3. uno studio ex-ante dei luoghi interessati dall'installazione, al fine di far emergere l'eventuale presenza nell'area di elementi faunistici rilevanti (osservazione diretta) e di habitat di specie (osservazione indiretta). Andrebbe fornito un elenco delle specie riscontrate sia su base bibliografica che a seguito di osservazioni dirette nel sito, ciò al fine di individuare il giusto periodo per effettuare le operazioni di installazione, onde arrecare il minor disturbo possibile alla fauna, evitando ad esempio il periodo di riproduzione delle specie riscontrate;
4. una planimetria in scala adeguata riportante l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici ed eolici, "**di produzione di energia a livello industriale, nonché di impianti di accumulo**", di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento, in cui sia indicata la superficie occupata e la potenza installata per ciascun impianto, ai fini della valutazione degli effetti cumulativi; a tale fine al progetto dovrà essere allegato uno *shape file* con l'ubicazione dell'impianto e delle opere di connessione di progetto in coordinate geografiche WGS 84; il Servizio Ambiente della Provincia curerà la tempestiva pubblicazione sul proprio sito web, in sezione dedicata, delle istanze già presentate affinché ciascun soggetto proponente sia a conoscenza dei progetti di impianti già presentati o in istruttoria e della loro ubicazione;



5. in relazione a quanto disposto dall'art. 27 c. 42 della L. n. 99/2009, i terreni su cui realizzare l'impianto dovranno essere di proprietà del proponente o rientrare nella propria disponibilità da dimostrare per mezzo di idoneo titolo giuridico ovvero di contratti preliminari regolarmente trascritti presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari. Qualora il proponente, ai fini della realizzazione dell'intervento intenda presentare richiesta per la dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio anche nel caso di una sola parte delle opere previste, a seguito dell'avvio del procedimento di VIA deve assicurare a sua cura e spese specifica comunicazione ai legittimi proprietari circa il procedimento di VIA;
6. il soggetto proponente è tenuto alla presentazione di un Piano particolareggiato per la dismissione dell'impianto al termine dell'esercizio non solo per quanto concerne i pannelli fotovoltaici bensì anche relativamente alle strutture di sostegno e alle eventuali fondazioni in cemento armato e a tutte le strutture connesse al suolo con relativa quantificazione dei costi anche per quanto concerne lo smaltimento dei materiali e dei rifiuti. Tale Piano deve essere accompagnato da una dichiarazione di impegno per la sua esecuzione sottoscritta dal legale rappresentante. La dichiarazione di impegno va seguita da specifica garanzia finanziaria da definire in sede di autorizzazione unica;
7. i progetti devono essere inoltre verificati nella loro ammissibilità paesaggistica, anche in riferimento alla conformità al PPTR approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23.03. 2015), a breve medio e lungo termine, ed è quindi necessario che siano sempre accompagnati dal progetto di ripristino/recupero paesaggistico dell'area ad avvenuta dismissione degli impianti;
8. per i progetti che prevedono la realizzazione di impianti su aree sottoposte a vincoli di qualsiasi natura, in sede di presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, dovrà essere acquisito obbligatoriamente il parere e/o nullaosta dell'Ente competente in merito agli impatti sulle aree o sui beni tutelati;
9. elaborati descrittivi relativi al tracciato degli elettrodotti di connessione alla rete elettrica nazionale e alle modalità costruttive, con documentazione atta a dimostrare che la soluzione di connessione è quella che, per lunghezza e per ubicazione, determina il minor impatto su aree protette, beni naturalistici e culturali, colture agricole di qualità, infrastrutture stradali;
10. progetto per il **monitoraggio dei parametri microclimatici** (temperatura, umidità, velocità e direzione del vento, pressione atmosferica, precipitazione e radiazione solare) nonché dei **parametri chimico-fisici e microbiologici del suolo** (tessitura, pH, calcare totale, calcare attivo, sostanza organica, CSC, N totale, P assimilabile, conducibilità elettrica, Ca scambiabile, K scambiabile, Mg scambiabile, rapporto Mg/K, Carbonio e Azoto della biomassa microbica) che descriva metodi di analisi, ubicazione dei punti di misura e frequenza delle rilevazioni durante la vita utile dell'impianto, e preveda una caratterizzazione del sito ante-operam;
11. per i progetti che prevedono la realizzazione di impianti su **aree ricadenti nel sito inquinato di interesse nazionale** di Brindisi, sulle quali persiste il vincolo preordinato all'impedimento per gli usi legittimi, in sede di presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, dovrà essere allegato il parere del Ministero dell'Ambiente circa la procedibilità dell'intervento.  
Per i soli impianti da realizzare esclusivamente su suolo senza alcuna movimentazione di terreno in situ, fatta salva ogni decisione che potrà essere assunta dal MATTM, il procedimento amministrativo potrà essere concluso anche con l'adozione del provvedimento finale purchè venga formalizzata la prescrizione dell'adempimento agli obblighi stabiliti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati;

Sarà inoltre necessario valutare attentamente le **misure di mitigazione e compensazione degli impatti** previste nei progetti, tra cui in maniera esemplificativa ma non esaustiva si segnalano:



- a) la necessità di prevedere barriere verdi per schermare la visibilità dell'impianto, da realizzarsi con essenze arboree o arbustive autoctone tipiche della vegetazione mediterranea, tenendo conto delle visuali panoramiche, paesaggistiche e della visibilità da strade e da ogni altro spazio pubblico, nonché della vicinanza ad edifici di interesse storico, artistico e culturale (masserie, case coloniche, trulli, ecc.);
- b) la necessità di prevedere aperture nelle recinzioni che consentano la veicolazione della piccola/media fauna;
- c) il divieto di realizzazione di opere fisse al suolo non facilmente rimovibili al termine dell'esercizio dell'impianto;
- d) la previsione di strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici costituite preferibilmente da semplici zavorre in cemento appoggiate al terreno, oppure da pali in acciaio infissi nel suolo, onde evitare la realizzazione di opere di difficile rimozione, e mantenere il più integro possibile lo stato dei terreni;
- e) il divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli, attraverso il livellamento o l'apporto di materiali sciolti di tipo tufaceo, calcareo o altro, al fine di evitare la trasformazione irreversibile dello stato naturale ed idrogeologico del suolo; tali riporti potrebbero essere previsti esclusivamente alle aree asservite a vani tecnici;
- f) la previsione di infrastrutture (cabine elettriche), viabilità e accessi dimensionati in maniera strettamente indispensabile alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;
- g) l'obbligo di sfalcare meccanicamente e, comunque, senza l'utilizzo di diserbanti la vegetazione insistente sul suolo dell'impianto;
- h) l'obbligo che l'eventuale lavaggio dei pannelli fotovoltaici avvenga senza l'uso di detergenti o di altre sostanze chimiche al suolo e senza il consumo di risorse idriche destinate al consumo umano;
- i) la predisposizione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere e degli accorgimenti atti a evitare il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte;
- j) la previsione di un ripristino morfologico al termine dei lavori di installazione degli impianti, attraverso la stabilizzazione e l'inerbimento di tutte le aree interessate da movimento di terra, oltre che il ripristino della viabilità pubblica e privata utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;
- k) quale misura per compensare gli impatti negativi relativi agli aspetti paesaggistici, visivi e alla perdita di habitat naturali, il progetto deve prevedere la realizzazione di un intervento di rimboschimento, su terreni nella disponibilità del proponente, definito compiutamente mediante specifica progettazione e descrizione delle operazioni colturali da assicurare per il periodo almeno pari a quello di vita dell'impianto, da realizzare con biotipo "bosco mediterraneo" per una estensione non inferiore al 25% della superficie totale del lotto d'intervento, in relazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici mentre di estensione pari a 0,25 ettari per MW di potenza installata nel caso di impianti eolici; sono ammessi interventi di rimboschimento su terreni di proprietà di enti pubblici fermo restando in capo alla società proponente ogni onere in relazione alla gestione e tenuta del bosco medesimo; la disponibilità all'utilizzo di terreni di proprietà di enti pubblici va dimostrata per mezzo di atti scritti quali convenzioni, accordi e/o ogni atto giuridicamente rilevante in tal senso; quale misura di mitigazione rispetto al consumo di suolo sarà valutata l'efficienza produttiva degli impianti: in particolare nel caso di impianti fotovoltaici dovranno essere privilegiate le tecnologie che, a parità di energia prodotta, prevedano una minore superficie occupata ovvero i progetti di ammodernamento degli impianti esistenti finalizzati a potenziarne la produttività, a parità di superficie occupata.

Si precisa, inoltre, che nell'espletamento delle istruttorie, anche al fine di valutare l'impatto cumulativo con gli impianti vicini (già realizzati o in corso di realizzazione, autorizzati e non ancora



realizzati, istanze presentate per l'espletamento delle procedure di VIA o di autorizzazione unica), sarà seguito **l'ordine cronologico** di presentazione delle istanze, con riferimento alla data di consegna della richiesta di attivazione della procedura di VIA (o di verifica) e non a quella di attivazione della procedura di autorizzazione unica, fatta salva la completezza dell'istanza, il corretto svolgimento delle procedure partecipative e i pareri degli altri Enti e Amministrazioni interessate.

Per tutte le istanze presentate, dovrà essere acquisita idonea certificazione, anche nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, a firma del legale rappresentante della ditta richiedente, attestante le generalità del soggetto richiedente nonché le seguenti dichiarazioni:

- di non aver riportato condanna a pena che comporti l'interdizione da una professione o da uffici della pubblica amministrazione o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa;
- che lo stesso non si trova in stato di fallimento e che per lo stesso non sussistono cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dalla normativa antimafia;
- che la ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato (con l'indicazione dei dati d'iscrizione) e che la stessa risulta abilitata a svolgere l'attività di che trattasi (in alternativa allegare certificato di iscrizione alla competente CCIAA).

Le presenti linee di indirizzo si applicano a tutte le istanze che saranno presentate alla Provincia di Brindisi ed a quelle che sono state già presentate e rispetto alle quali il procedimento non risulta concluso con verbale definitivo della Conferenza di Servizi.